



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 maggio 2017 SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Prima dell'appello della seduta di oggi, in Consiglio si è svolto, presieduto dal Vicepresidente del Consiglio Comunale Fulvio Frezza, il Question Time. Il consigliere Marco Nonno (Misto - Fratelli d'Italia) ha svolto sette interrogazioni, la prima sulla possibilità di procedere almeno ad una potatura dei pini prima dell'autunno in Via Capelli a Pianura; rispondendo in Aula, l'assessore all'Ambiente Raffaele Del Giudice ha riferito del monitoraggio in corso sulle alberature cittadine, con alcune giornate di studio sui pini, le cui potature vanno effettuate secondo precisi criteri; interventi mirati ci saranno in due o tre arterie che necessitano di misure urgenti. La seconda interrogazione ha riguardato lo stato dei lavori per la realizzazione dell'ascensore di Monte Echia, con risposta in aula dell'assessore all'ambiente Del Giudice, che ha riferito dei solleciti in corso per la pulizia dell'area di cantiere, e dell'assessore alle Politiche urbane Carmine Piscopo, che, sui lavori, ha riferito che sono in corso di elaborazione alcune integrazioni progettuali; i rallentamenti sono dovuti al sopraggiungere di una interdittiva antimafia della Prefettura nei confronti di una delle ditte impegnate, per cui è necessario valutare con l'avvocatura come procedere. La terza interrogazione di Nonno ha riguardato le limitazioni nell'utilizzo dei mezzi di servizio degli autoparchi, e della chiusura dell'autoparco della Doganella di Via S. Maria del Pianto. Nella risposta, l'assessore Del Giudice ha comunicato che sta per essere realizzato un piano urbanistico per l'area cimiteriale, con il dislocamento dell'autoparco, che i mezzi, dislocati a Parco Troisi a San Giovanni, saranno sempre a servizio del Verde; l'assessore ai Cimiteri Borriello ha in proposito comunicato che è finalmente possibile indire la gara per la loro manutenzione: entro due mesi i mezzi saranno sicuramente più efficienti. Sulle problematiche degli ex plessi di Scuola materna di viale della Resistenza e della succursale dell'IPC Secondigliano e Miano - quarta interrogazione di Nonno - l'assessore Borriello ha riferito che è al lavoro il servizio ispettivo, allertato dalla Polizia Municipale, in quanto servono ulteriori chiarimenti. L'interrogazione sulla carenza di personale degli Uffici Anagrafici a Pianura che aprono solo due volte a settimana, sempre presentata da Marco Nonno, ha visto la risposta dell'assessore Panini che ha parlato di difficoltà comune a tutti gli enti, con la necessità di riapertura di una fase assunzionale per garantire funzioni essenziali e non derogabili, ed ha ricordato le competenze sul caso specifico della direzione di Municipalità per ottimizzare le risorse. Sulla sesta interrogazione di Nonno, per la ridenominazione della "traversa di Via Torciolano 21" a Pianura, l'assessora competente Clemente ha annunciato l'aggiunta della traversa alla mappatura in corso su tutto il territorio cittadino, e verrà sottoposta alla commissione toponomastica per la definitiva soluzione del problema. Sull'intitolazione del Piazzale antistante la Cumana a Palma Scamardella, settima interrogazione di Nonno, l'assessora Clemente ha comunicato l'approvazione della proposta in commissione toponomastica ma che la decisione è stata sospesa in attesa di condividere l'iniziativa con la famiglia che aveva espresso riserve sul mancato coinvolgimento e sul luogo scelto.

La seduta, presieduta dal Presidente Alessandro Fucito, è iniziata alla presenza di 32 consiglieri.

APPELLO INIZIALE

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

	P	A		P	A		P	A		P	A			
	LUIGI DE MAGISTRIS	P												
	SINDACO													
1	Andreozzi Rosario	P		Coppeto Mario	P		Lebro David	P		Rinaldi Pietro	P			
	DEMA			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			La Città			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra				
2	Arienzo Federico		A	De Majo Eleonora	P		Madonna Salvatore		A	Santoro Andrea	P			
	PD			DEMA			Gruppo Misto (indipendente)			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)				
3	Bismuto Laura	P		Esposito Aniello		A	Menna Lucia Francesca		A	Sgambati Carmine	P			
	DEMA			PD			MSS			DEMA				
4	Brambilla Matteo		A	Felaco Luigi	P		Mirra Manuela	P		Simeone Gaetano	P			
	MSS		Giust	DEMA			Riformisti democratici con de Magistris			DEMA				
5	Buono Stefano	P		Frezza Fulvio	P		Moretto Vincenzo	P		Solombrino Vincenzo	P			
	Verdi - Stasteriati			Riformisti democratici con de Magistris			Prima Napoli			La Città				
6	Caniglia Maria	P		Fucito Alessandro	P		Mundo Gabriele	P		Troncone Gaetano	P			
	DEMA			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			Riformisti democratici con de Magistris			Misto				
7	Capasso Elpidio	P		Gaudini Marco	P		Nonno Marco	P		Ulleto Anna	P			
	DEMA			Verdi - Sfasteriati			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			Gruppo Misto				
8	Carfagna Maria Rosaria		A	Guangi Salvatore	P		Pace Salvatore	P		Valente Valeria		A		
	Forza Italia		Giust	Forza Italia			DEMA			PD				
	Cecere Claudio		A	Langella Ciro	P		Palmieri Domenico	P		Vernetto Francesco	P			
	DEMA			DEMA			Napoli Popolare			DEMA				
	Coccia Elena	P		Lanzotti Stanislao		A	Quaglietta Alessia	P		Zimbaldi Luigi	P			
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra		20	Forza Italia			PD			DEMA			TOT Presenti	32
													TOT Assenti	9

Prima di passare alle delibere all'ordine dei lavori, l'Aula ha ascoltato due commemorazioni, svoltesi alla presenza dei familiari; al cordoglio si è associata l'Aula con un minuto di silenzio. Il consigliere Andrea Santoro ha commemorato il professor Nicola Pagliara; nato nel 1933 a Trieste, il professore è scomparso a Napoli il 9 maggio scorso: nella sua vita di insegnante, ma anche con una attiva presenza sulla stampa cittadina, ha sempre impersonato l'architettura come chiave di interpretazione del mondo che ci circonda; del professor Pagliara Santoro ha ricordato le principali tappe, dall'arrivo a Napoli nel 1947, alla cattedra di progettazione architettonica nel 1977, al Premio Accademia San Luca; a proposito delle sue opere, conosciute in tutto il mondo, Santoro ha ricordato l'idea di Pagliara: i vincoli non sono un limite ma un'opportunità per stimolare l'immaginario dell'Architetto (con la A maiuscola, come insegnava ai suoi studenti); un galantuomo, ha concluso Santoro, che ha ricordato anche la vicenda della sua mancata candidatura come Sindaco del centrodestra nel 1997. Su questa vicenda è tornato anche il consigliere Moretto: era la volontà di creare una nuova architettura della politica, una scelta precisa per la quale non ci furono le giuste condizioni per procedere; con lui Napoli perde una pietra miliare, uno dei pochi uomini veri, capaci di trasmettere cultura e storia.

Il consigliere Mario Coppeto ha commemorato Giovanni Salvatelli, un comunista, ha detto, nato nel 1937, un uomo mite, dipendente dell'Aman, iscritto al partito comunista fin dal dopoguerra, che ha sempre lavorato per il suo quartiere, San Lorenzo Vicaria, per lui, il centro del mondo. Per incontrarlo bastava passeggiare per quelle strade. Fu uno dei promotori della battaglia politica per la pedonalizzazione dei Decumani e dell'apertura al pubblico della sala dell'Ospedale della Pace. Fu molto



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

impegnato anche nel mondo della scuola e fu tra gli strenui sostenitori dell'apertura delle scuole nelle ore pomeridiane.

Il consigliere Santoro (Gruppo misto-Fratelli d'Italia) sui pagamenti alle imprese concessionarie delle attività all'interno del cimitero, con la precisazione che lo sblocco dei pagamenti avvenuto per il primo lotto, a seguito delle vicende che hanno visto anche rientrare licenziamenti di lavoratori, riguardi anche gli altri due, e con il richiamo al rispetto del capitolato di gara, una circostanza che va richiamata per tutti i contratti e non solo per quello in discussione;

Coccia sullo sciopero della fame di un dirigente del gruppo palestinese Fatah per protesta contro le condizioni delle carceri israeliane affinché il Consiglio comunale chieda l'intervento della Farnesina per verificare le condizioni detentive, in particolar modo di quelle delle cinquantotto detenute palestinesi;

Valente (Partito Democratico), che all'indomani dei fatti di via Mezzocannone e della manifestazione alla Sanità ha chiesto chiarimenti sul rapporto dell'Amministrazione con le Forze dell'Ordine, sull'atteggiamento che la Polizia Municipale intende avere nel rapporto con le altre forze di polizia e nel controllo del territorio e sull'applicazione in città del decreto Minniti.

Dopo la verifica del numero legale su richiesta del consigliere Nonno (Misto-Fratelli d'Italia), constatato in 26 presenti, il consigliere Gaudini (Dema) è intervenuto per richiamare l'attenzione sul tema della refezione scolastica e dei due lotti sospesi, circostanza che richiama la necessità di migliorare il sistema dei controlli e per una verifica da parte delle commissioni preposte che sia più attenta alla qualità eliminando l'attenzione all'aspetto del risparmio;

Simeone (Dema) sull'impossibilità di svolgere la normale funzione istituzionale di consigliere per mancanza degli strumenti necessari, una situazione non risolta nonostante le ripetute sollecitazioni;

Moretto (Prima Napoli) sull'invivibilità delle strade a ridosso della Stazione Centrale, teatro di episodi di microcriminalità e degrado diffuso, e sulla necessità di richiamare i cittadini al rispetto di tutte le leggi, invitando la maggioranza ad interrogarsi sulle cause di tutto ciò.

Nonno (Misto - Fratelli d'Italia) è ritornato sul problema delle forniture di cancelleria ai gruppi consiliari, ha denunciato lo stato di degrado dell'area di Via Conforti, e le continue carenze nei servizi che i cittadini di Pianura devono subire, anche per la mancata ottimizzazione delle risorse umane.

Nonno ha quindi chiesto la verifica del numero legale, constatato in 24 consiglieri; gli interventi ex articolo 37 sono quindi proseguiti con Troncone (Misto), che è intervenuto sul bando internazionale in corso per la progettazione della demolizione di tre vele di Scampia e la riqualificazione di una quarta, nell'ambito del progetto Restart Scampia, chiedendo le motivazioni che hanno portato a definire in questi termini il piano di demolizione e di riqualificazione;

Frezza (Riformisti Democratici con de Magistris) sulla struttura Asia in via Galileo Ferraris, e sulle problematiche di sicurezza e salute per i lavoratori Enel confinanti con la struttura, a causa delle esalazioni connesse alle operazioni di travaso dei rifiuti.

II APPELLO VERIFICA NUMERO LEGALE

	P	A		P	A		P	A		P	A			
	LUIGI DE MAGISTRIS	P		Verifica (rich. Nonno)										
	SINDACO													
1	Andreozzi Rosario	P		Coppeto Mario	P		Lebro David	P		Rinaldi Pietro	P			
	DEMA			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			La Città			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra				
2	Arienzo Federico		A	De Majo Eleonora	P		Madonna Salvatore		A	Santoro Andrea		A		
	PD			DEMA			Gruppo Misto (indipendente)			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)				
3	Bismuto Laura	P		Esposito Aniello		A	Menna Lucia Francesca	P		Sgambati Carmine	P			
	DEMA			PD			MSS			DEMA				
4	Brambilla Matteo		A	Felaco Luigi	P		Mirra Manuela	P		Simeone Gaetano	P			
	MSS		Giust	DEMA			Riformisti democratici con de Magistris			DEMA				
5	Buono Stefano	P		Frezza Fulvio	P		Moretto Vincenzo		A	Solombrino Vincenzo		A		
	Verdi - Stasteriati			Riformisti democratici con de Magistris			Prima Napoli			La Città				
6	Caniglia Maria		A	Fucito Alessandro	P		Mundo Gabriele	P		Troncone Gaetano	P			
	DEMA			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			Riformisti democratici con de Magistris			Misto				
7	Capasso Elpidio	P		Gaudini Marco	P		Nonno Marco		A	Ulleto Anna		A		
	DEMA			Verdi - Sfasteriati			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			Gruppo Misto				
8	Carfagna Maria Rosaria		A	Guangi Salvatore		A	Pace Salvatore	P		Valente Valeria		A		
	Forza Italia		Giust	Forza Italia			DEMA			PD				
	Cecere Claudio		A	Langella Ciro	P		Palmieri Domenico		A	Vernetti Francesco	P			
	DEMA			DEMA			Napoli Popolare			DEMA				
	Coccia Elena	P		Lanzotti Stanislao		A	Quaglietta Alessia		A	Zimbaldi Luigi	P			
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra		20	Forza Italia			PD			DEMA			TOT Presenti	24
													TOT Assenti	17

La prima delibera all'ordine dei lavori della seduta odierna - proposta al Consiglio n. 220 del 29/04/2017, a firma dell'assessore al Lavoro Panini e dell'assessore al Bilancio Palma - riguarda gli indirizzi alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali.

La delibera, ha precisato l'assessore Panini nel presentarla, porta a completamento un percorso già iniziato; si tratta di un intervento sulle politiche retributive reso obbligatorio per la pubblica amministrazione dal decreto 174 del 2016; nel merito essa chiede alle partecipate di compiere una ricognizione su tutti i contratti in essere – fatti salvi i contratti nazionali – e di legare i contratti collettivi di II livello, ma anche i contratti individuali, ad obiettivi e elementi per la verifica del loro raggiungimento, legando le retribuzioni, nei loro valori massimi, a quelle vigenti per il Comune. La delibera prevede una scadenza, di 6 mesi, oltre la quale sono previste sanzioni con una riduzione percentuale dei trasferimenti comunali per le singole partecipate, ha concluso Panini, specificando che, visto il diverso sistema delle partecipate - ad esempio, per Napoli Servizi, quello del "ribaltamento dei costi" - l'attuazione sarà attagliata per ogni partecipata.

Anche l'assessore al Bilancio Palma ha introdotto la delibera precisando che essa rientra nel processo più ampio del contenimento della spesa pubblica; le partecipate infatti, con il bilancio consolidato, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e la legge impone che il Comune



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

intervenga sui costi delle proprie società, aspetto che già è stato affrontato in questi anni nell'ambito del processo di razionalizzazione delle partecipate.

E' iniziato il dibattito nel corso del quale è stato verificato più volte (su richiesta di Nonno del gruppo Misto - Fratelli d'Italia per cinque volte e di Aniello Esposito del PD) il numero legale, riscontrato ogni volta in 24 o 25 consiglieri.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri:

Moretto (Prima Napoli) che ha notato che parlando di partecipate si dovrebbe parlare non tanto di economicità quanto di efficienza e di efficacia; i problemi attuali sono legati al modo in cui sono state create e gestite le partecipate comunali (l'esempio più grave è quello del fallimento di Napoli Sociale che era in credito con il Comune e l'affidamento dei compiti a Napoli Servizi); condiviso l'obiettivo del risanamento, ha concluso, questo non è perseguibile con "metodo giustizialista" e con faciloneria ma affrontando i problemi reali, in modo consapevole, per cui occorre riportare la delibera in commissione;

per Arienzo (PD) è necessario rivedere il sistema delle partecipate a 360 gradi; riguardo alle politiche retributive, la delibera non è convincente perché mette gli uni contro gli altri e pone problemi giuridici, può aprire contenziosi sulle condizioni contrattuali (alcune consolidate dal 2012) e sulla revisione unilaterale di contratti che nella maggior parte sono nel settore privato; se è vero che bisogna intervenire perché le partecipate costano troppo rispetto a quello che producono, la delibera va ripensata e riproposta;

per Santoro (Misto – Fratelli d'Italia), per votare questo atto sarebbe necessario avere un quadro più chiaro della situazione, e dei livelli retributivi di tutti i dipendenti; in mancanza, si rischia di generare molti contenziosi – già altissimi in alcune aziende - che graverebbero sulle aziende e sull'amministrazione; occorre ragionare sulle cause delle degenerazioni che ci sono, facendo un distinguo tra singoli casi e salvaguardando la possibilità che un amministratore meritevole possa avere riconoscimenti economici per il suo lavoro; un lavoro serio che può esser fatto in commissione;

Lanzotti (Forza Italia) ha definito tardiva la delibera, conseguenza dell'onda emotiva scatenata dai recenti fatti denunciati in merito alle retribuzioni nelle partecipate; è grave, ha aggiunto, che solo dopo sei anni sia emersa la questione dei superminimi concessi ad alcuni dipendenti Anm; in riferimento alla recente delibera per la ricapitalizzazione di Anm con 65 milioni di euro, ha concluso, il problema non sono solo i 165 superminimi concessi ma i circa 50 premi che superano gli 11mila euro, rispetto ai quali sarebbe opportuno fare degli approfondimenti, così come va approfondita la questione del rischio contenziosi su cui occorre interpellare l'avvocatura;

per Andreozzi (Dema) la delibera segna un traguardo, nei confronti del quale l'Aula deve assumersi le proprie responsabilità, soprattutto nei confronti dei contribuenti; ricordando le battaglie dei dipendenti di Napoli Servizi sui superminimi, con un referendum per la loro abolizione, e ricordando che sono stati sostituiti di fatto del precedente management dalla "contrattazione individuale" la delibera, ha concluso, va approvata perché propone un nuovo modello organizzativo;

Menna (Movimento 5 Stelle) si è detta perplessa sulla mancanza di una giusta attenzione alla delibera da parte delle commissioni competenti, con i conseguenti dubbi da parte delle opposizioni per una serie di aspetti particolarmente controversi, per cui in mancanza del ritorno dell'atto in commissione per approfondimenti, annuncia la presentazione di emendamenti;

per Esposito (Partito Democratico) il Consiglio comunale non ha la competenza per togliere quote di salario ai lavoratori; vanno comunque sottolineati diversi aspetti di critica alla gestione delle partecipate, e di Anm, come quello dei buoni pasto differenziati tra dipendenti della stessa azienda; senza considerare che il ragionamento sui tagli andrebbe fatto complessivamente, a partire dall'amministrazione, per evitare rischi di ricorsi la delibera andrebbe riportata all'attenzione delle commissioni;



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Valente (Partito Democratico) ha ricordato i due atti già assunti dall'amministrazione e rivolti agli stessi obiettivi (delibere 149/2014 e 784/2011) che non hanno sostanzialmente inciso sullo status quo; si rischia ancora una volta di approvare un atto che poi nei fatti non cambierà lo stato di cose, come è evidente nel caso delle partecipate Anm e Napoli Servizi, dove gli interventi di riordino effettuati non hanno portato i risultati di efficienza sperati; occorre un controllo più puntuale sulla gestione e, rinunciando ad operazioni solo demagogiche e di facciata, riportare la delibera in commissione;

Nonno (Misto- Fratelli d'Italia) ha definito la delibera una battaglia di retroguardia all'indomani del bilancio e delle dimissioni dell'amministratore di Anm Ramaglia; la delibera doveva essere oggetto di confronto nelle commissioni, nelle quali va riportata, a meno che in Aula la maggioranza non porti elementi utili a convincere le opposizioni della sua effettiva utilità;

per Rinaldi (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra), seppure l'atto in discussione avrebbe avuto bisogno di una riflessione più pacata perché si muove su un terreno molto difficile come quello del diritto del lavoro, occorre considerare che è una delibera priva di intenti punitivi, con cui si inizia un percorso alla ricerca di abusi, sprechi e situazioni di privilegio ma che in ogni caso ha bisogno di un'attenta applicazione per evitare rischi di ricorsi;

Guangi (Forza Italia) ha ricordato quanto i cittadini si aspettino risultati da questa seduta consiliare, che avviene dopo che il suo capogruppo Lanzotti ha sollevato con una interrogazione la questione delle alte retribuzioni nelle partecipate; alcuni punti della delibera vanno rivisti per mettere fine ai privilegi di alcuni; con i giusti presupposti si potrà approvare la delibera, e segnare una pagina importante della città;

Palmieri (Napoli Popolare) ha annunciato il suo voto favorevole, in quanto la delibera non fa che ribadire quanto prevede la legge, semmai sono tardivi i tempi, e la responsabilità è dell'esecutivo e della maggioranza consiliare, e criticabile è la disattenzione per non aver applicato prima una norma dello Stato sull'attribuzione dei superminimi nelle partecipate; in generale, occorre agire nel riassetto delle partecipate, creare una centrale di appalti unica e servizi efficienti, senza trascinarsi disavanzi che espongono l'amministrazione a sofferenze;

Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha chiesto all'assessore Palma di chiarire se è vero che la delibera in discussione consentirà notevoli entrate all'amministrazione comunale; la precisazione sui dati, infatti, potrà dare indicazioni più forti in favore della delibera, ed ha concluso con un richiamo alla funzione etica del ruolo dei consiglieri che non hanno bisogno di richiami, come fatto nel testo, a conseguenze patrimoniali per la mancata esecuzione; la delibera intraprende un percorso, deve procedere anche con un altro atto deliberativo sul modello organizzativo delle partecipate; ha concluso annunciando una mozione che, in particolare sul punto 6 del dispositivo chiarisca il meccanismo sanzionatorio per le partecipate che disattendono le indicazioni.

Concluso il dibattito, il Consiglio è passato alle repliche dei due assessori firmatari della proposta e alla discussione dei documenti presentati dai consiglieri, mozioni, ordini del giorno, emendamenti.

IV APPELLO VERIFICA NUMERO LEGALE

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS		P	A	Verifica (rich. Esposito)											
SINDACO						P	A			P	A			P	A
1	Andreozzi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lebro David La Città		A	Rinaldi Pietro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P				
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	P		Madonna Salvatore Gruppo Misto (indipendente)		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)				A	
3	Bismuto Laura DEMA	P		Esposito Aniello PD		A	Menna Lucia Francesca MSS	P		Sgambati Carmine DEMA	P				
4	Brambilla Matteo MSS		A	Felaco Luigi DEMA	P		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	P		Simeone Gaetano DEMA	P				
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Riformisti democratici con de Magistris	P		Moretto Vincenzo Prima Napoli		A	Solombrino Vincenzo La Città	P				
6	Caniglia Maria DEMA		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	P		Troncone Gaetano Misto	P				
7	Capasso Elpidio DEMA		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	P		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Ulleto Anna Gruppo Misto				A	
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Guangi Salvatore Forza Italia	P		Pace Salvatore DEMA	P		Valente Valeria PD				A	
	Cecere Claudio DEMA		A	Langella Ciro DEMA	P		Palmieri Domenico Napoli Popolare		A	Verneti Francesco DEMA	P				
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Quaglietta Alessia PD		A	Zimbaldi Luigi DEMA	P				
													TOT Presenti	24	
													TOT Assenti	17	

V APPELLO VERIFICA NUMERO LEGALE

	P	A		P	A		P	A		P	A				
			LUIGI DE MAGISTRIS	P		Verifica (rich. Nonno)									
			SINDACO												
1			Andreozzi Rosario	P		Coppeto Mario	P		Lebro David		A	Rinaldi Pietro	P		
			DEMA			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			La Città			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			
2			Arienzo Federico		A	De Majo Eleonora	P		Madonna Salvatore		A	Santoro Andrea		A	
			PD			DEMA			Gruppo Misto (indipendente)			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			
3			Bismuto Laura	P		Esposito Aniello		A	Menna Lucia Francesca	P		Sgambati Carmine	P		
			DEMA			PD			MSS			DEMA			
4			Brambilla Matteo		A	Felaco Luigi	P		Mirra Manuela	P		Simeone Gaetano	P		
			MSS			DEMA			Riformisti democratici con de Magistris			DEMA			
5			Buono Stefano	P		Frezza Fulvio	P		Moretto Vincenzo		A	Solombrino Vincenzo	P		
			Verdi - Stasteriati			Riformisti democratici con de Magistris			Prima Napoli			La Città			
6			Caniglia Maria		A	Fucito Alessandro	P		Mundo Gabriele	P		Troncone Gaetano	P		
			DEMA			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			Riformisti democratici con de Magistris			Misto			
7			Capasso Elpidio		A	Gaudini Marco	P		Nonno Marco		A	Ulleto Anna		A	
			DEMA			Verdi - Sfasteriati			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			Gruppo Misto			
8			Carfagna Maria Rosaria		A	Guangi Salvatore	P		Pace Salvatore	P		Valente Valeria		A	
			Forza Italia			Forza Italia			DEMA			PD			
			Cecere Claudio		A	Langella Ciro	P		Palmieri Domenico		A	Vernetti Francesco	P		
			DEMA			DEMA			Napoli Popolare			DEMA			
			Coccia Elena	P		Lanzotti Stanislao		A	Quaglietta Alessia		A	Zimbaldi Luigi	P		
			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			Forza Italia			PD			DEMA			
														TOT Presenti	24
														TOT Assenti	17

VI APPELLO VERIFICA NUMERO LEGALE

		P	A												
	LUIGI DE MAGISTRIS	P		Verifica (rich. Nonno)											
	SINDACO					P	A			P	A			P	A
1	Andreozzi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lebro David La Città		A	Rinaldi Pietro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P				
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	P		Madonna Salvatore Gruppo Misto (indipendente)		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)				A	
3	Bismuto Laura DEMA	P		Esposito Aniello PD		A	Menna Lucia Francesca MSS	P		Sgambati Carmine DEMA	P				
4	Brambilla Matteo MSS		A	Felaco Luigi DEMA	P		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	P		Simeone Gaetano DEMA	P				
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Riformisti democratici con de Magistris	P		Moretto Vincenzo Prima Napoli		A	Solombrino Vincenzo La Città	P				
6	Caniglia Maria DEMA		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	P		Troncone Gaetano Misto	P				
7	Capasso Elpidio DEMA		A	Gaudini Marco Verdi - Stasteriati	P		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Ulleto Anna Gruppo Misto				A	
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Guangi Salvatore Forza Italia	P		Pace Salvatore DEMA	P		Valente Valeria PD				A	
	Cecere Claudio DEMA		A	Langella Ciro DEMA	P		Palmieri Domenico Napoli Popolare		A	Vernetti Francesco DEMA	P				
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Quaglietta Alessia PD		A	Zimbaldi Luigi DEMA	P				
												TOT Presenti	24		
												TOT Assenti	17		

Dopo una breve replica dei due assessori proponenti, il consigliere Rinaldi ha illustrato la mozione di accompagnamento da lui firmata insieme al consigliere Andreozzi, che prevede l'avvio di un monitoraggio degli emolumenti percepiti da dirigenti, quadri e impiegati delle partecipate e che laddove i soggetti indicati in delibera ravvisino "la possibilità che tali interventi violino, contrattazione collettiva e/o contratti individuali tali da vedere l'azienda coinvolta in contenziosi innanzi all'autorità giudiziaria" siano comunicati all'amministrazione ed al nucleo direzionale competente gli eventuali rischi, chiede di considerare la sentenza numero 33/17 della Corte dei Conti quale supporto interpretativo delle norme in vigore e di sottoporre al Consiglio, dopo sei mesi, una informativa sulla ricognizione del Nucleo Direzionale. Sono seguiti gli interventi dei consiglieri Lanzotti, Palmieri e Coppeto. La mozione è stata approvata all'unanimità.

La consigliera Menna (Movimento 5 Stelle) ha poi illustrato i cinque emendamenti a sua firma, dei quali due hanno ottenuto il voto all'unanimità dell'Aula, due sono stati respinti e uno è stato ritirato.

Dopo le dichiarazioni di voto dei consiglieri, Arienzo (Partito Democratico) e Lanzotti (Forza Italia) per l'astensione, e di Menna (Movimento 5 Stelle) a favore della delibera, la stessa è stata approvata a maggioranza con l'astensione dei gruppi di Forza Italia e Partito Democratico e del consigliere Nonno (Misto-Fratelli d'Italia).

Dopo l'approvazione della delibera sugli indirizzi alle partecipate sull'organizzazione e le politiche retributive, il Consiglio è passato all'esame della seconda delibera proposta e illustrata dall'assessore al



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Bilancio Palma (n. 177 del 7/04/2017) nata dalla necessità, ha spiegato l'assessore Palma, di richiamare nell'oggetto e nelle motivazioni della delibera con cui il Consiglio ha approvato la rimodulazione del Piano di Riequilibrio il comma 714bis dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016, che non era stato non esplicitamente citato.

Dopo l'intervento del consigliere Moretto (Prima Napoli) la delibera è stata approvata a maggioranza con l'astensione dello stesso Moretto.

Subito dopo, e dopo alcuni richiami all'attenzione dell'Aula, il presidente Fucito ha sciolto la seduta.